

Sez. 1 Civile , Sentenza n. 16553 del 14 Luglio 2010 (Rv. 614079)

Presidente: Vitrone U. Estensore: Dogliotti M. Relatore: Dogliotti M. P.M. Pratis P. (Conf.)

Proc. Gen. Rep. c/o Corte Appello Milano *contro* Di Lorenzo ed altro

(Cassa con rinvio, App. Milano, 03/11/2008)

002 ADOZIONE - 027 PROCEDIMENTO - IN GENERE

ADOZIONE - ADOZIONE (DEI MINORI D'ETÀ) - DICHIARAZIONE DI ADOZIONE - PROCEDIMENTO - IN GENERE
- Rappresentanza processuale del minore - Necessità - Posizione dei genitori - Conflitto d'interessi in "re ipsa" - Configurabilità - Nomina del tutore - Automaticità del conflitto d'interesse - Esclusione - Accertamento - Necessità - Criteri - Conseguenze - Fattispecie.

Nel procedimento di adozione, mentre il conflitto d'interessi tra minore e genitore è "in re ipsa", quello con il tutore è solo potenziale ed il relativo accertamento deve essere compiuto in astratto ed "ex ante" e non in concreto ed a posteriori, alla stregua degli atteggiamenti assunti dalle parti in causa; pertanto, deve escludersi che il tutore (nella specie un ente territoriale), pur se nominato nel corso del procedimento, versi sempre e comunque, anche soltanto potenzialmente, in conflitto d'interessi con il minore. (In applicazione del principio la Corte ha cassato la pronuncia della Corte d'appello, sezioni minori che aveva dichiarato la nullità del procedimento di primo grado per difetto di integrità del procedimento dovuta alla costituzione di un unico difensore nella duplice veste di legale del minore e del tutore).